

# Protetto

## RIFUGIATO A CASA MIA

### *Un'esperienza di incontro e di condivisione tra famiglie e rifugiati*



Forte della positiva esperienza dell'accoglienza in Parrocchie ed Istituti, la Caritas di Roma ha deciso di ampliare l'accoglienza anche alle famiglie, avendo come duplice obiettivo l'intensificazione del proprio impegno verso l'integrazione dei migranti e rifugiati e al contempo la promozione di un'esperienza di autentica condivisione.

**Aprire le porte della propria casa non è solo un gesto di solidarietà:** significa soprattutto

mettersi in connessione con la parte più profonda della propria identità cristiana rispondendo concretamente alla richiesta di prossimità ai più deboli che proviene dal Vangelo. Per questo anche la Caritas di Roma, così come molte altre Caritas Diocesane in tutto il paese aderisce al Progetto "Protetto. Rifugiato a casa mia", promosso da Caritas italiana.

#### **Perché accogliere in famiglia:**

- *Per vivere un'esperienza di condivisione, coinvolgendo le persone che ci circondano e contribuendo così ad abbattere stereotipi e pregiudizi*
- *Per conoscere nuove culture e nuovi stili di vita e scoprire allo stesso tempo che le cose che ci uniscono sono ben di più di quelle che ci dividono.*
- *Per mettersi in connessione con la parte più profonda della nostra identità: ho bisogno dell'altro per capire me stesso.*

#### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

L'obiettivo è quello di sostenere la persona nel percorso di autonomia a partire da quei legami e reti di sostegno che si generano all'interno di una comunità familiare. Le persone accolte sono difatti **rifugiati e titolari di protezione internazionale**; giovani che, sebbene abbiano già usufruito del circuito di accoglienza pubblico, sono privi di rete sociale di sostegno e quindi bisognosi di un aiuto in più per raggiungere l'autonomia.

Il **cuore del progetto** è rappresentato dalle **famiglie** che, oltre ad aprire le porte della loro casa, offrendo vitto ed alloggio per un periodo di 6-9 mesi accompagnano la persona accolta in un percorso di integrazione, attraverso suo graduale inserimento nel contesto sociale.

La condivisione della quotidianità porta alla creazione di un rapporto autentico basato sul reciproco riconoscimento e sulla fiducia, nonché alla moltiplicazione delle reti di amicizia coinvolgendo anche familiari, vicini di casa, amici e conoscenti.



*Una giornata al mare: foto di famiglia*

In questo percorso la **Caritas di Roma** si affianca alle famiglie attraverso dei **tutor dedicati** i quali monitorano l'andamento dell'accoglienza intervenendo per agevolare il processo di reciproca conoscenza.

Inoltre, in accordo con la persona ospite, definiscono un percorso di integrazione che prevede, in base alle esigenze della persona l'attivazione di strumenti utili all'inserimento socio-lavorativo: orientamento al lavoro,



attivazione di corsi di formazione e tirocini, erogazione di piccoli contributi economici per l'acquisto di beni e servizi, attività culturali, sportive e di socializzazione etc.

Oltre al rafforzamento della condizione occupazionale agli ospiti vengono anche forniti degli strumenti utili alla **gestione e al monitoraggio delle spese**, in modo da prepararsi in maniera consapevole e responsabile alla piena autonomia.

Corso di formazione per pizzaiolo

### SONO INTERESSATO. QUALI SONO I PASSI SUCCESSIVI?



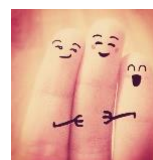
**CONTATTO TELEFONICO**  
per fissare un appuntamento con un operatore dedicato



**COLLOQUIO CONOSCITIVO**  
finalizzato alla reciproca conoscenza



**COLLOQUIO INFORMATIVO**  
per dubbi o richieste di approfondimento



**AVVIO**  
*Quando la famiglia sarà pienamente convinta di avviare l'ospitalità verrà presentata la persona da accogliere e si procederà gradualmente al suo inserimento in casa.*



**Per maggiori informazioni rivolgersi a:**

Ufficio Ricerche e Progetti, Area Immigrati Caritas di Roma  
Via delle Zoccolette, 19  
Tel.: 06/88815323 - 88815324  
e.mail: area.immigrati@caritasroma